

CONFERENZA INTERNAZIONALE DI PARLAMENTARI
G7 – ROMA

**The Challenges of a World on the Move:
Migration and Gender Equality, Women's Agency and Sustainable Development**
(*Le sfide di un mondo in movimento: uguaglianza di genere, agency delle donne e sviluppo sostenibile*)

CONCEPT NOTE
Nota sintetica

Focus tematico

Nel 2015, 244 milioni di persone (cioè il 3,3 per cento della popolazione mondiale) vivono al di fuori del proprio Paese d'origine. La maggioranza dei/le migranti attraversa i confini in cerca di migliori opportunità economiche e sociali; altri sono costretti a fuggire a causa di situazioni d'emergenza. L'attuale movimento di massa di rifugiati/e e sfollati/e ha causato un aumento della xenofobia e di appelli che chiedono la chiusura delle frontiere. In diversi Paesi, anche la migrazione interna è in aumento. La portata del fenomeno migratorio non ha precedenti nella storia umana: è dalla Seconda guerra mondiale che un tale numero di persone non era stato costretto a spostarsi a causa delle crisi (59,5 milioni secondo la stima del Rapporto sullo stato della popolazione 2015 di UNFPA).

Più di 100 milioni di individui necessitano di assistenza umanitaria e tra questi 26 milioni sono donne e ragazze in età riproduttiva. A causa di tale emergenza, nel 2016 (per la prima volta nei settant'anni di vita delle Nazioni Unite) l'allora Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha convocato il *World Humanitarian Summit*, in modo che si potessero prendere impegni al fine di alleviare le sofferenze di molte persone in tutto il mondo e assicurare loro migliori condizioni di vita. Sono stati pronunciati numerosi appelli affinché l'uguaglianza di genere, l'*empowerment* delle donne e i loro diritti diventassero pilastri dell'azione umanitaria.

Le migrazioni sono state incorporate nelle politiche di sviluppo globale e l'Agenda 2030 riconosce "il contributo positivo dei/delle migranti a una crescita inclusiva", prendendo anche coscienza della "realtà multidimensionale" delle migrazioni internazionali. Molti *target* degli Obiettivi di sviluppo sostenibile fanno riferimento alle migrazioni o sono comunque rilevanti per quanto riguarda questo fenomeno. L'Obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni) ha un *target* finalizzato a "rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite" (*Target 10.7*). Questo *target* in particolare serve a dare maggiore impulso ai governi nell'adozione di politiche migratorie sostanziali e che promuovano la dignità e la sicurezza a beneficio di tutti e tutte.

In quanto realtà multidimensionale, le migrazioni sono strettamente connesse a diverse altre questioni: le dinamiche della popolazione, considerando l'attuale dividendo demografico come una risorsa per promuovere lo sviluppo sostenibile; l'implementazione di politiche migratorie fondate su un approccio che si basi sui diritti umani; l'accesso alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi (compresa la pianificazione familiare e il contrasto alla violenza di genere) per ogni donna o ragazza migrante; politiche di cooperazione allo sviluppo finalizzate a ridurre la disuguaglianza di genere e a promuovere l'*empowerment* e l'*agency* di donne e ragazze, nonché a migliorare le condizioni di vita dei Paesi d'origine dei/le migranti, come azioni positive per ridurre i flussi migratori.

A causa della sua posizione geografica, l'Italia è uno dei principali Paesi d'attivo per migliaia di migranti in cerca di una vita migliore e in fuga da conflitti e da crisi. Data la loro importanza nell'attuale panorama globale, le migrazioni saranno uno degli argomenti affrontati dal prossimo vertice del G7 che si terrà a Taormina il 26 e 27 maggio 2017. Anche il 60° anniversario dei Trattati di Roma, momento costitutivo dell'Unione europea, sarà celebrato nel 2017.

Alla luce dell'attuale situazione internazionale, della dimensione del fenomeno migratorio e delle sue implicazioni internazionali (in particolare per i Paesi europei direttamente coinvolti), il focus principale della conferenza verterà sulle migrazioni, attraverso una prospettiva basata sui diritti umani (particolarmente attenta ai diritti e alla salute delle donne) e su un approccio di genere.

Aree tematiche della Conferenza

Migrazione, protezione, benessere e sicurezza

Migranti, rifugiati/e, sfollati/e: i numeri e le cause della migrazione, un approccio differenziato per genere ed età, il prezzo spropositato pagato da donne e bambini/e nella crisi, le sfide dell'accoglienza in termini di sicurezza e protezione nell'attuale contesto globale.

Dinamiche demografiche e diritti di donne e giovani

Sfide e opportunità delle dinamiche demografiche: assicurare l'accesso universale a educazione, lavoro, sanità e partecipazione politica per la popolazione mondiale di giovani, mai stata così grande in tutta la storia umana, pari opportunità per donne e bambine.

L'agency di donne e bambine per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile

"Prevenzione prima dell'emergenza": creare un ambiente che elimini gli ostacoli per donne e bambine e ne favorisca invece l'*empowerment* – costruendo un mondo meno vulnerabile e più resiliente per prevenire le crisi, rispondervi in modo migliore e raggiungere così uno sviluppo sostenibile.

"Sviluppo attraverso l'emergenza": pianificare e implementare interventi di emergenza con un approccio di sviluppo.

Salute e diritti sessuali e riproduttivi e la copertura sanitaria universale

Rafforzare i sistemi sanitari per ottenere una maggiore equità nel fornire assistenza sanitaria, inclusi salute e diritti sessuali e riproduttivi, il cui raggiungimento (minacciato dal recente ripristino della *Global Gag Rule*) è al centro dello sviluppo sostenibile e contribuisce a ciascuno dei suoi tre pilastri – sociale, economico e ambientale.

Garantire una copertura sanitaria universale in modo olistico, dando la priorità ai gruppi vulnerabili e marginalizzati, verso una progressiva realizzazione della non-discriminazione e di un migliore rapporto costi-benefici.

Scopo della Conferenza

L'obiettivo della Conferenza è coinvolgere i parlamentari dei Paesi G7, G20 e dei Paesi del Sud ed emergenti in modo da rinnovare l'impegno dei governi in tema di cooperazione internazionale e salute globale, in considerazione dei loro precedenti impegni a favore dell'uguaglianza di genere e della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi, nel quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.

Organizzazione

Organizzatori

Gruppo di lavoro parlamentare "Salute globale e diritti delle donne" (APPG, *All-Party-Parliamentary-Group*) / EPF / AIDOS

Organizzazioni di supporto

Camera dei deputati e Senato della Repubblica
Agenzie delle Nazioni Unite

Data

4 e 5 maggio 2017

Partecipanti

La Conferenza ospiterà circa 140 partecipanti, tra parlamentari, osservatori/rici e relatori/rici.

Costi di partecipazione

Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattare il Segretariato di EPF:

E-mail: secretariata@epfweb.org

Telefono: +32 25 00 86 50